

**Scuola secondaria di Secondo Grado *Bartolomeo Scappi*  
di Castel San Pietro Terme (Bo)**

Insegnanti referenti: **Lia Collina, Elisabetta Trerè, Danila Tagliaferri**

Titolo del Progetto: *A tavola con Matilde*

**Breve descrizione del progetto**

*A tavola con Matilde* è un progetto interdisciplinare che è stato sviluppato in 4 fasi: visita al Museo Civico Medievale di Bologna, lettura ed analisi di brani tratti da *Vita Mathildis* di Donizone di Canossa, laboratorio di cucina, laboratorio di manipolazione creta.

***Fase 1***

La classe coinvolta nella realizzazione del progetto è andata in visita al Museo Civico Medievale di Bologna, dove sono stati illustrati la presenza e l'operato di Matilde nel capoluogo emiliano, contestualizzandoli nel periodo storico di riferimento. È stato analizzato l'inventario della Corte di Migliarina, dall'analisi del quale sono stati estrapolati i prodotti agricoli della corte.

***Fase 2***

In classe sono stati letti e analizzati alcuni brani tratti dalla *Vita Mathildis* di Donizone di Canossa, con particolare attenzione all'episodio dell'umiliazione di Canossa e il conseguente pranzo della Conciliazione.

***Fase 3***

Nel laboratorio di cucina è stato studiato il menu del pranzo della Conciliazione; sono stati presi in esame i prodotti agricoli estrapolati dai documenti d'archivio e, basandosi su questi elementi, è stata scelta una vivanda particolarmente significativa che è stata realizzata e rielaborata secondo il gusto di oggi.

***Fase 4***

Nel laboratorio di manipolazione della creta sono stati riprodotti il sigillo di Matilde e il suo volto. La presentazione e la grafica del progetto sono state realizzate durante le ore di laboratorio di ricevimento. Nel realizzare il progetto si è cercato di rendere gli alunni protagonisti attivi degli eventi storici presi in esame, non passivi assimilatori di contenuti. A questo proposito la visita al Museo, che era stata sede della rocca imperiale dove era vissuta Matilde, e la conoscenza delle abitudini alimentari dell'epoca hanno fatto sì che la storia diventasse qualcosa di reale e vivo. Lo stesso si può dire del patrimonio museale e culturale in genere, patrimonio che appartiene ad ognuno di noi e che, quindi, si deve amare e rispettare. Gli alunni hanno imparato a leggere un documento e a estrapolare le informazioni utili per la realizzazione del lavoro; hanno messo a confronto l'italiano di ieri con quello di oggi, rilevando l'evoluzione della lingua; hanno ricostruito, in una sorta di laboratorio, gli aspetti culturali ed economici del periodo storico di riferimento in un continuo rapporto fra la storia, la storia locale e quella settoriale; hanno potenziato la capacità di osservazione e la manualità nella realizzazione sia della ricetta sia dei manufatti in creta.

Alle lezioni curricolari sono state affiancate lezioni pratiche e in situazione, sempre molto proficue per gli alunni che ne diventano i protagonisti. La realizzazione del progetto ha avuto una buona ricaduta formativa sia a livello didattico sia per la crescita personale dei ragazzi, con relativo potenziamento dell'autostima e della capacità di lavorare in gruppo.